

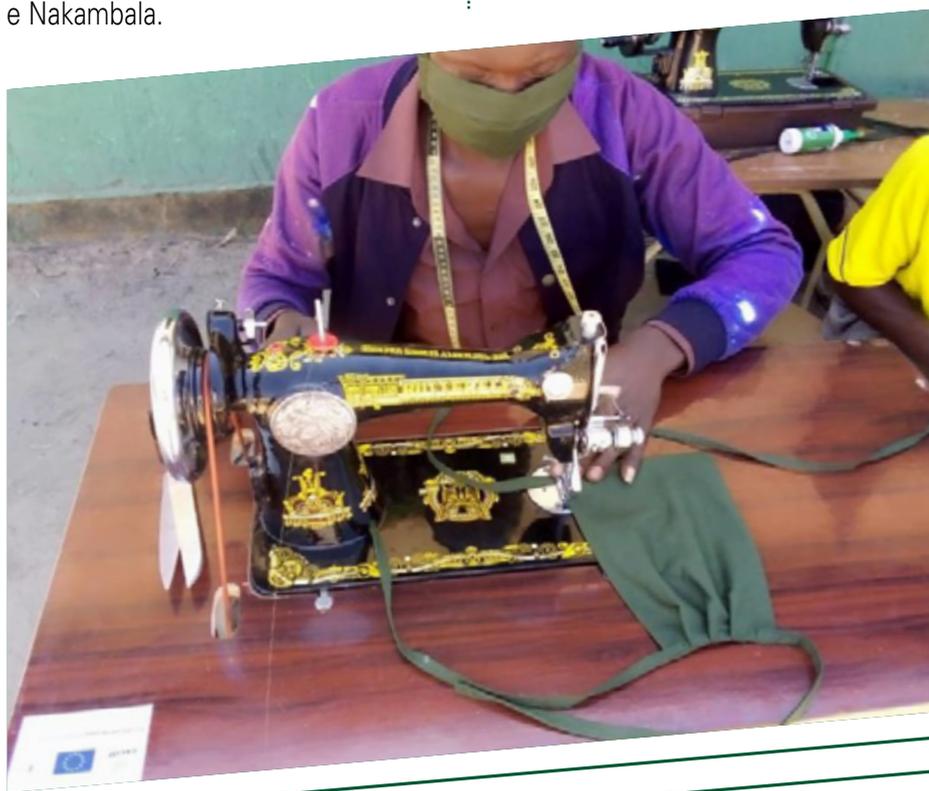
Zambia

I detenuti cuciono mascherine

PROGETTO LA SECONDA OCCASIONE ➔ INIZIO ATTIVITÀ GENNAIO 2019
➔ FINE ATTIVITÀ PREVISTA GENNAIO 2022 ➔ FINANZIATORI UE

I detenuti dei penitenziari dello **Zambia** sono scesi in campo contro il Covid-19. Nei laboratori di sartoria hanno **cucito mascherine** per se stessi e per gli agenti di polizia penitenziaria. Un'iniziativa resa possibile da «La seconda occasione», progetto di CELIM il cui obiettivo è il reintegro nella vita civile di detenuti ed **ex detenuti** attraverso corsi di formazione e laboratori nei penitenziari di Kaoma, Mumbwa, Mongu, Mazabuka, Senanga, Kalabo e Nakambala.

nelle carceri. Oltre alla valenza sociale, l'iniziativa ha anche una grande valenza ambientale, poiché i dispositivi di protezione individuale sono anche riutilizzabili. «Coerenti con l'attenzione che CELIM riserva ai temi ambientali - spiega Gianclaudio Bizzotto, responsabile Paese di CELIM - , si è voluto evitare le **mascherine usa-e-getta** che verrebbero gettate via dopo un solo impiego e andrebbero ad aumentare la già consistente massa di rifiuti da



Detenuto cuce una mascherina

L'iniziativa delle mascherine è nata la scorsa primavera quando il governo di Lusaka ha reso obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione individuale nelle carceri. I detenuti e le detenute hanno così iniziato a confezionare le mascherine nei **laboratori di sartoria** presenti

smaltire. Quelle **in tessuto** sono amiche dell'ambiente ma, allo stesso tempo, come confermano alcuni studi delle Nazioni Unite, rappresentano un valido presidio contro la diffusione del Covid-19.

«La seconda occasione» è un progetto che offre formazione nei settori della sartoria, dell'agricoltura

e dell'edilizia. Un'opportunità per offrire ai carcerati la possibilità per ricostruirsi una vita. Un'occasione di riscatto e di crescita umana e professionale. Anche ai funzionari del penitenziario sono stati offerti corsi di crescita professionale per dotarli di maggiori competenze nell'insegnamento ai detenuti.

È una vera e propria **scommessa su ex detenuti** e carcerati che, grazie a questi aiuti, potranno guadagnarsi da vivere onestamente ed essere nuovamente accettati all'interno delle loro comunità contribuendo allo sviluppo economico e sociale.

COME PUOI SOSTENERE I DETENUTI in Zambia

- 10 € materiale per confezionare 50 mascherine
- 100 € acquisto di una macchina da cucire
- 200 € percorso di reinserimento per un ex detenuto

Il contesto

Il **sistema carcerario zambiano** è il peggiore dell'Africa.

Nello spazio in cui dovrebbero vivere ottomila detenuti ne sono ammassati 23mila.

Nel Paese ci sono 123 detenuti ogni 100mila abitanti, quasi il doppio rispetto all'Italia.

Il 28% di essi è in attesa di giudizio e il 3% sono di sesso femminile.

I detenuti sono costretti a vivere stipati in celle di piccolissime dimensioni.

Le conseguenze sono tragiche con il diffondersi di malattie, violenze, soprusi. Un'emergenza che è cresciuta con la diffusione del coronavirus.